

possa interessare que' due notevoli fattori della nazionale ricchezza; accennando le difficoltà che ne ritardano lo sviluppo, ed il progresso ed i mezzi più opportuni a farli prosperare. Fa aperto, quando venga interpellata, i suoi pareri sulle condizioni del commercio e dell'industria che bene spesso si collegano cogli oggetti della pubblica amministrazione, della finanza, delle discipline annonarie. Queste sono le attribuzioni che potrebbero avere una diretta e potente influenza sulla prosperità di un paese che è destinato ad essere eminentemente industrioso e commerciante. Ha per proprio ufficio inoltre la camera di commercio, per esempio, il riconoscere le firme dei negozianti, la pubblicazione delle superiori determinazioni che riguardano i negozianti e gli industriali, la sorveglianza sulla borsa, di cui sceglie il sindaco tra suoi membri, e sui pubblici sensali.

Se la camera tutela in generale gl'interessi del commercio e dell'industria, e per alcune speciali attribuzioni fa osservare varie discipline che li riguardano, il r. capitaniato del porto provvede invece al mantenimento di tutte quelle norme che sieno meglio atte a regolare la navigazione. Svariatissime ne sono le incumbenze, delle quali basterà citarne alcune perchè sia chiarita l'indole della sua istituzione. Il capitaniato del porto rilascia i ricapiti di navigazione de' navigli, cioè i passaporti marittimi governativi per qualunque siasi viaggio per mare, o per i fiumi; registra gli arrivi e le partenze, assume i costiti chiamati di navigazione, sorveglia tutto ciò che importa l'ancoraggio, le stazioni e l'ormeggio de' navigli nei bacini e canali navigabili che appartengono alla sua giurisdizione. Serve inoltre qual giudizio di prima istanza per tutte le trasgressioni ai regolamenti marittimi o che riguardano il porto per parte dei marinai; è incaricato di conciliare le contestazioni tra le genti di mare, esamina gli aspiranti ai gradi di capitano o padrone di nave; ha infine ingerenza in tutto quanto si riferisce alla navigazione e precisamente al porto.

Queste sono le sommarie indicazioni che riguardano la condizione attuale del porto franco, delle industrie e del commercio in Venezia. Quando si parlò della franchigia, e più quando venne attivata, gli animi erano assai dubbiosi e divisi. Alcuni tenevano che dalla franchigia non dovessero derivare notevoli beni, altri invece pensavano che una pronta prosperità sarebbe ritornata ad allietare questa antica e famosa sede dei commerci. Gli anni immediatamente susseguenti sembrarono dar ragione a quelli che non ebbero prima fede in questa provvidenza economica adottata in favore della città di Venezia. Ma erano semplici ed evidenti le ragioni per le quali il successo facevasi aspettare. Innanzi tutto la franchigia non era ordinata a quella maniera come dopo le provvide determinazioni che vennero prese; ed inoltre un commercio, sviato per tante ragioni, non